

Dati anagrafici	
denominazione	SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.
sede	84134 SALERNO (SA) VIA PASSARO N. 1
capitale sociale	31.883.654,00
capitale sociale interamente versato	si
partita IVA	04080690656
codice fiscale	04080690656
numero REA	341314
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.
paese della capogruppo	ITALIA (I)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.731.413.

Attività svolte

La Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Operazione di conferimento

Come riferito nella relazione sulla gestione, la procedura per l'individuazione della migliore partnership industriale/societaria, avviata nel mese di dicembre 2015, finalizzata alla partecipazione alle gare d'ambito (ATEM) di interesse, si è conclusa con la scelta della società Aquamet S.p.A..

Successivamente, in data 27 febbraio 2017, ai fini della redazione della relazione di stima dei beni oggetto del conferimento da parte di Aquamet S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del codice civile, è stato designato dal Tribunale di Salerno il dr. Giovanni Ferrara, il quale ha provveduto ad elaborare e redigere la relazione, determinando il valore economico del ramo d'azienda sulla base di criteri e metodi generalmente riconosciuti e adottati dalla dottrina e dalla prassi professionale in tema di valutazione d'azienda. Il valore del ramo d'azienda conferito, determinato in Euro 16.806 mila, è stato stimato in base al metodo patrimoniale. La perizia è stata giurata dall'esperto presso gli Uffici del Giudice di Pace del Tribunale di Salerno in data 26 maggio 2017.

In considerazione delle risultanze della perizia e sulla base dei criteri di valutazione indicati nella lettera invito a presentare offerta, nell'ambito della procedura di gara esperita dalla stazione appaltante Salerno Energia Distribuzione per la scelta del partner industriale, Salerno Energia Holding e Aquamet hanno convenuto che il valore complessivo del conferimento fosse pari ad Euro 15.634 mila e che esso venisse imputato, per l'importo di euro 13.757 mila, a titolo di aumento di capitale di Salerno Energia Distribuzione e, per il restante ammontare, pari ad Euro 1.877 mila, a sovrapprezzo.

Il conferimento è stato perfezionato con atto notarile in data 19 luglio 2017 stabilendo come data di efficacia il 1° agosto 2017.

Per effetto di tale conferimento, tenuto conto della richiamata relazione di stima, la Società ha proceduto all'iscrizione delle attività e delle passività oggetto di conferimento. Ciò ha comportato, in particolare, l'iscrizione delle reti di distribuzione conferite (reti di Battipaglia, Bellizzi e Montecorvino Pugliano), avuto riguardo al correlato effetto fiscale differito relativo al maggior valore ad esse attribuito rispetto a quello contabile trasferito da Aquamet S.p.A., oltre ad altre immobilizzazioni materiali e crediti verso Aquamet per conguaglio valori conferiti, per complessivi Euro 16.706 mila. In contropartita, si è proceduto all'iscrizione dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo, rispettivamente, come specificato in precedenza, per Euro 13.757 mila ed Euro 1.877 mila, e delle passività associate al personale rientrante nel perimetro del ramo d'azienda, per complessivi Euro 1.072 mila.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425

ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed oggetto di alcuni emendamenti nel mese di dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale

dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società considera le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'AEEG nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espese alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il

consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2017, in base alle quali sono stati determinati i ricavi di competenza, sono state approvate dall'ARERA con deliberazione n. 149/2018/R/gas.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa. Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
711.135	622.118	89.017

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.544		186.444	39.500		18.503	376.127	622.118
Valore di bilancio	1.544		186.444	39.500		18.503	376.127	622.118
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			115.145			195.346	2.365	312.856
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							(32.161)	(32.161)
Ammortamento dell'esercizio	(515)		(92.722)	(4.191)			(94.251)	(191.679)
Altre variazioni				1				1
Totale variazioni	(515)		22.423	(4.190)		195.346	(124.047)	89.017
Valore di fine esercizio								
Costo	1.029		208.867	35.310		213.849	252.080	711.135
Valore di bilancio	1.029		208.867	35.310		213.849	252.080	711.135

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, sono relativi alle spese di costituzione.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita principalmente per Euro 118.198 dalle spese sostenute per i lavori di miglioramento della sede e per Euro 117.881 dagli oneri pluriennali sostenuti in relazione al progetto avviato dalla società per il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.).

Immobilizzazioni materiali

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
48.944.101	32.697.863	16.246.238

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.700	47.483.531	4.720.597	149.996	867.661	53.227.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		17.588.491	2.811.563	129.568		20.529.622
Valore di bilancio	5.700	29.895.040	1.909.034	20.428	867.661	32.697.863
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.084.463	204.498	19.352	25.891	1.334.204
Incrementi da conferimento	248.929	27.048.335	1.528.623	329.446		29.155.333
Fondo ammortamento da conferimento	- 101.785	- 11.361.154	- 1.092.438	- 266.999		- 12.822.375
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		- 1.696	- 1.024		- 275	- 2.995
Ammortamento dell'esercizio	2.953	1.218.517	174.036	22.423		1.417.929
Totale variazioni	144.191	15.551.431	465.623	59.376	25.616	16.246.239
Valore di fine esercizio						
Costo	254.629	75.614.600	6.449.692	493.091	893.277	83.705.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.738	30.168.129	4.075.034	413.287		34.761.188
Valore di bilancio	149.891	45.446.471	2.374.658	79.804	893.277	48.944.101

L'incremento dell'esercizio è prevalentemente riconducibile al conferimento da parte della società Aquamet S.p.A. del ramo d'azienda che ha per oggetto prevalentemente l'attività di distribuzione del gas. Il ramo d'azienda oggetto del conferimento risulta descritto nella relazione di stima redatta ai sensi degli articoli 2343 c.c., dal dr. Giovanni Ferrara, esperto nominato con decreto del Tribunale di Salerno.

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la società ha provveduto a rilasciare al conto economico contributi per Euro 190.312.

L'ammontare complessivo del contributo riconosciuto ex L.784/80 è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
2.050.724	2.096.586	(45.862)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	24.800	244.980				269.780		
Valore di bilancio	24.800	244.980				269.780		
Valore di fine esercizio								
Costo	24.800	244.980				269.780		
Valore di bilancio	24.800	244.980				269.780		

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					1.826.806	1.826.806
Variazioni nell'esercizio					(45.862)	(45.862)
Valore di fine esercizio					1.780.944	1.780.944
Quota scadente oltre l'esercizio					1.780.944	1.780.944

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2017
Altri	1.826.806				45.862		1.780.944
Totale	1.826.806				45.862		1.780.944

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città,	Codice fiscale	Capitale in euro	Perdita ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio
Lucania Energia S.r.l.	Calvello (PZ)	01810300762	15.376	(7.710)	7.666	9.533	62%	24.800

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città,	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio
Metano Gas S.p.A.	San Rufo (SA)	03817030657	499.978	(24.987)	378.904	244.980	49%	244.980

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					1.780.944	1.780.944
Totale					1.780.944	1.780.944

Attivo circolante**Rimanenze**

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
468.446	187.901	280.545

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2017, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	109.999	232.435	342.434
Prodotti finiti e merci	77.902	48.110	126.012
Totale rimanenze	187.901	280.545	468.446

L'incremento dell'esercizio è prevalentemente riconducibile al conferimento da parte della società Aquamet S.p.A. del ramo d'azienda che include per Euro 321.085 Misuratori e Materiali che hanno incrementato il valore delle rimanenze al 31.12.2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
7.051.653	10.132.134	(3.080.481)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.076.740	2.942.548	4.019.288	4.019.288		
Crediti verso	819		819	819		

imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.588.617	(513.867)	1.074.750	1.074.750		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.551.448	(4.630.090)	921.358	921.358		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	997.144	(995.569)	1.575	1.575		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.066	(2.066)		0		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	664.549	(3.072)	661.477		661.477	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	250.751	121.635	372.386	139.304	233.082	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.132.134	(3.080.481)	7.051.653	6.157.094	894.559	

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti da quest'anno accolgono i crediti verso la società Salerno Energia Vendite (pari ad € 1.397,556) per i servizi di vettoriamento che fino allo scorso esercizio rientravano dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.

I crediti verso collegate, pari ad Euro 1.074.750, sono relativi alla quota di competenza di MetanoGas S.p.A. delle spese sostenute da Salerno Energia Distribuzione S.p.A. per i lavori di metanizzazione svolti in ATI.

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 921.358 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A. per ft. emesse	289.536
Crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A. per ft. da emettere	9.036
Altri crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A.	512.769
Crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A. per iva di gruppo	83.290
Crediti verso Comune di Salerno	26.727
Totale	921.358

Le imposte anticipate per Euro 661.477 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce dei crediti verso altri soggetti entro l'esercizio è riferita a crediti di natura diversa da quella commerciale, in particolare vi sono crediti vantati verso istituti di previdenza e assistenza per acconti sui contributi da versare pari a Euro 372.386. In questa voce è iscritto inoltre il credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro, pari a Euro 310.218, relativi ai contributi in conto capitale per la realizzazione della rete ex Legge 784/80.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 372.386 sono così costituiti:

Crediti v/Aquamet c/conferimento	48.842
Crediti v/Istituti di previdenza	7.566
Crediti c/ L. 784/80	310.218
Depositi cauzionali attivi	4.721
Altre poste di minore entità	1.039
Totale	372.386

Con decreto prot n. 40444 del 19 maggio 2009 il Ministero dell'Economie e delle Finanze ("MEF") ha deliberato la concessione di un contributo in conto impianti pari a circa Euro 946 mila all'Associazione Temporanea di Imprese ("ATI") di cui la Società è mandataria e partecipa in misura pari al 51% per il progetto della nuova rete urbana di distribuzione del gas metano nel comune di Caggiano. Salerno Energia Distribuzione S.p.A. in data 30 maggio 2011 ha inoltrato al MEF la richiesta di proroga di ulteriori 24 mesi del termine di ultimazione dei lavori, previsto per il 4 giugno 2011, a causa di ritardi non imputabili a Salerno Energia Distribuzione S.p.A.; il Comune di Caggiano ha espresso parere favorevole alla proroga ed il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso tale proroga fino al 04/06/2014. Successivamente in data 22 maggio 2014 la società ha chiesto una ulteriore proroga del termine di ultimazione dei lavori di costruzione della rete di distribuzione del gas metano ed il Ministero ha autorizzato tale proroga al 04 gennaio 2015. La quota di contributo in conto impianti spettante a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è pari a Euro 482 mila.

Con decreto prot. n°87231 del 7 novembre 2011 il MEF ha deliberato la concessione di un contributo in conto impianti pari a circa Euro 610 mila all'ATI di cui Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è mandataria e a cui partecipa un misura pari al 51% per il progetto della nuova rete urbana di distribuzione del gas metano nel comune di Auletta. Tale decreto, che prevede che il progetto dovesse essere ultimato entro il 7 novembre 2013, modifica il decreto del Ministero delle Economia e delle Finanze Prot. 2415 del 16 dicembre 4 che prevedeva una scadenza iniziale al 19/1/2007. Salerno Energia Distribuzione S.p.A. in data 6 novembre 2013 ha inoltrato al MEF la richiesta di proroga di ulteriori 24 mesi del termine di ultimazione dei lavori, a causa di ritardi non imputabili a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. ed il Ministero ha autorizzato tale proroga al 06 novembre 2015. La quota di contributo in conto impianti spettante a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è pari a Euro 311 mila.

In relazione ai sopraindicati progetti la Società sta effettuando i lavori oggetto dei contributi ed iscrive, pertanto, nel presente bilancio tra le immobilizzazioni il valore dei lavori in corso di realizzazione. Per incassare i contributi la Società deve rendicontare i lavori al MEF, una volta ottenuti i relativi verbali di collaudo.

Si ritiene che esista la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento dei contributi sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Pertanto, a fronte dei sopraindicati decreti, la Società rileva nel presente bilancio il credito per l'importo di propria competenza dei contributi e un risconto passivo di pari importo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.019.287	819	1.074.750	921.359	1.575	2.048	661.477	372.386	7.053.701
Totale	4.019.287	819	1.074.750	921.359	1.575	2.048	661.477	372.386	7.053.701

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, come riportato di seguito, che è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità degli stessi:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	89.048	68.518	157.566
Saldo al 31/12/2017	89.048	68.518	157.566

Disponibilità liquide

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
9.875	8.396	1.479

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.186	2.216	8.402
Denaro e altri valori in cassa	2.210	(737)	1.473
Totale disponibilità liquide	8.396	1.479	9.875

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
45.126	20.495	24.631

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		20.495	20.495
Variazione nell'esercizio		24.631	24.631
Valore di fine esercizio		45.126	45.126

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Polizze assicurative	30.669
Corsi di Formazione	14.457
	45.126

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
36.881.800	20.411.570	16.470.230

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	18.126.176			13.757.478				31.883.654
Riserva da soprapprezzo delle azioni				1.877.124				1.877.124
Riserva legale	113.245			99.778				213.023
Riserva straordinaria	176.588			1				176.589
Varie altre riserve				0	(3)			(3)
Totale altre riserve	176.588			1	(3)			176.586
Utile (perdita) dell'esercizio	1.995.561	(1.895.783)	(99.778)				2.731.413	2.731.413
Totale patrimonio netto	20.411.570	(1.895.783)	(99.778)	15.734.381	(3)		2.731.413	36.881.800

In data 19 luglio 2017, con atto notarile, è stato perfezionato il conferimento della rete della società Aquamet, come illustrato nella parte iniziale della presente nota, con efficacia a far data dal 1° agosto 2017.

La controllante Salerno Energia Holding e Aquamet hanno convenuto un valore complessivo di conferimento pari ad Euro 15.634 mila da imputare per l'importo di euro 13.757.478, a titolo di aumento di capitale di Salerno Energia Distribuzione e, per il restante ammontare, pari ad Euro 1.877.124, a titolo di soprapprezzo azioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	31.883.654		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124		A,B,C			
Riserva legale	213.023		A,B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	176.589		A,B,C	176.589		
Varie altre riserve	(3)					
Totale altre riserve	176.586					
Totale	34.150.387			176.589		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	18.126.176	71.541	134.887	834.084	19.166.688
- attribuzione dividendi				(750.676)	(750.676)
- altre destinazioni				(83.408)	(83.408)
- Incrementi		41.704	41.704	1.995.561	2.078.969
- Decrementi			(3)		(3)
Risultato dell'esercizio precedente				1.995.561	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.126.176	113.245	176.588	1.995.561	20.411.570
- attribuzione dividendi				(1.895.783)	(1.895.783)
- altre destinazioni				(99.778)	(99.778)
- Incrementi	13.757.478	99.778	1.877.125	2.731.413	18.465.794
- Decrementi			(3)		(3)
Risultato dell'esercizio corrente				2.731.413	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654	213.023	2.053.710	2.731.413	36.881.800

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
148.952	32.856	116.096

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				32.856	32.856
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	116.096				116.096
Totale variazioni	116.096				116.096
Valore di fine esercizio	116.096			32.856	148.952

La variazione dell'esercizio di riferisce ad un fondo accantonamento "ex fondo gas" compreso nel ramo d'azienda conferito.

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
2.332.116	1.406.617	925.499

	Trattamento di fine rapporto di lavoro
--	--

	subordinato
Valore di inizio esercizio	1.406.617
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	110.122
Utilizzo nell'esercizio	51.445
Altre variazioni	866.822
Totale variazioni	925.499
Valore di fine esercizio	2.332.116

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
12.536.650	16.347.423	(3.810.773)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.489.899	98.318	6.588.217	2.501.055	4.087.162	
Debiti verso fornitori	2.084.000	854.464	2.938.464	2.938.464		
Debiti verso imprese collegate	589.099	(480.655)	108.444	108.444		
Debiti verso controllanti	3.836.436	(3.618.817)	217.619	217.619		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.327.369	(2.218.987)	108.382	108.382		
Debiti tributari	115.715	308.456	424.171	424.171		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.708	45.577	149.285	149.285		
Altri debiti	801.197	1.200.871	2.002.068	2.002.068		
Totale debiti	16.347.423	(3.810.773)	12.536.650	8.449.488	4.087.162	

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

I "Debiti verso fornitori" pari ad € 2.938.464 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento, inoltre includono i debiti verso Salerno Energia Vendite Spa che non rientra più nel perimetro di consolidamento della capogruppo. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 6.588.217, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 6.588.217, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	324.031	34.793	289.238
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	3.771.914	438.206	3.333.708
Banca Carime	29.11.2013	27.11.2019	2.400.000	900.615	436.400	464.215
			9.800.000	4.996.560	909.399	4.087.161

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I debiti verso fornitori al 31/12/2017 ammontano ad Euro 2.938.464 e di seguito si elencano i principali:

Descrizione	Importo
Debiti V/Comune Solofra	364.035
Debiti V/Comune Montesarchio	316.134
Debiti V/Powerfone S.r.l.	211.400
Debiti V/ Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	161.619

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti verso collegate, pari ad Euro 108.444, sono relativi alla quota di contributi incassati nei precedenti esercizi di competenza di Metanogas S.p.A.

Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare che la maggior parte fa riferimento ai contratti di servizio esistenti. Tra i debiti verso controllante, l'ammontare di Euro 48.379 si riferisce al debito per fatture ricevute e l'ammontare di Euro 65.118 si riferisce al debito per fatture da ricevere, relative ai servizi forniti alla Società. L'importo di Euro 104.122 è relativo al debito verso la controllante per l'IRES dovuta alla stessa in virtù dell'adesione alla tassazione di gruppo in regime di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Sinergia S.r.l. per Euro 5.582 per servizi di lettura e di gestione degli impianti termici, ai debiti verso Metanauto Service S.r.l. in liquidazione per Euro 66.996 relativi all'acquisto di metano per autotrazione ed ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A. 35.804 per il riaddebito dei costi di noleggio autovetture.

La voce "Debiti tributari" accoglie debiti per IRAP per Euro 185.299, ritenute da versare per Euro 63.979. si sottolinea che a partire dal 01/07/2017 la Società è stata interessata dalla disciplina dell'IVA split, pertanto i debiti per IVA SPLIT ammontano ad Euro 174.894.

La voce debiti verso Istituti di previdenza, pari a Euro 149.285, comprende le passività verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale e le passività verso i fondi di previdenza complementare, relativi ai rapporti di lavoro dipendente e assimilati al lavoro dipendente non ancora versati al 31 dicembre 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	6.588.217	2.938.464	108.444	217.619	108.382	426.219	149.285	2.002.068	12.538.698
Totale	6.588.217	2.938.464	108.444	217.619	108.382	426.219	149.285	2.002.068	12.538.698

Ratei e risconti passivi

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
7.381.542	7.567.027	(185.485)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	51.618	7.515.409	7.567.027
Variazione nell'esercizio	(34.173)	(151.312)	(185.485)
Valore di fine esercizio	17.445	7.364.097	7.381.542

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
CONTRIBUTI REALIZZAZIONE RETI	7.325.097
CONTRIBUTI AEEG SMART METERING	39.000
PREMI ASSICURATIVI	12.421
INTERESSI PASSIVI	5.024
	7.381.542

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei aventi durata superiore a cinque anni. I risconti riferiti ai contributi per la realizzazione delle reti, pari al 31/12/2017 a Euro 7.325.097, hanno una durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
12.465.283	9.746.769	2.718.514

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.336.694	7.950.242	1.386.452
Variazioni rimanenze prodotti	(17.354)	40.517	(57.871)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	694.652	664.015	30.637
Altri ricavi e proventi	2.451.291	1.091.995	1.359.296
Totale	12.465.283	9.746.769	2.718.514

I ricavi per vendite e prestazioni sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono per Euro 84.616 alle reti conferite da Aquamet S.p.A.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Castel San Giorgio, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello e Auletta.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	8.784.287
Prestazioni di servizi	552.407
Totale	9.336.694

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.336.694
Totale	9.336.694

Costi della produzione

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
8.235.856	6.271.758	1.964.098

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	149.424	160.470	(11.046)
Servizi	1.986.725	1.345.602	641.123
Godimento di beni di terzi	367.067	274.649	92.418
Salari e stipendi	1.907.005	1.596.065	310.940
Oneri sociali	590.398	509.693	80.705
Trattamento di fine rapporto	120.262	87.874	32.388
Trattamento quiescenza e simili	36.912	37.724	(812)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	191.679	180.104	11.575
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.417.929	1.092.920	325.009
Variazione rimanenze materie prime	23.186	(517)	23.703
Accantonamento per rischi		32.856	(32.856)
Oneri diversi di gestione	1.445.269	954.318	490.951
Totale	8.235.856	6.271.758	1.964.098

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Si rappresenta che l'incremento dei costi sopra esposti, rispetto all'esercizio precedente, è strettamente connessa al conferimento delle reti da parte del socio Aquamet, perfezionatasi a luglio 2017 ed avente decorrenza 01/08/2017, e del nuovo perimetro di business aziendale.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Materiali e ricambi	83.575
Carburanti e lubrificanti	35.606
Vestiario	20.057

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Servizi IT/generali/staff da controllante	485.658
Servizi di lettura	150.087
Assicurazioni diverse	60.787
Esercizio rete	164.660
Utenze	117.954
Assistenza e manutenzione software	85.604
Buoni pasto	56.780

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento è strettamente connesso al passaggio dei dipendenti impegnati nel ramo d'azienda conferito.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Anche in questo caso l'incremento è relativo alle reti conferite.

Proventi e oneri finanziari

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
(197.261)	(239.843)	42.582

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6	122	(116)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(197.267)	(239.965)	42.698
Totale	(197.261)	(239.843)	42.582

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	145.223
Altri	52.043
Totale	197.267

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					19.614	19.614
Interessi fornitori					13.546	13.546
Interessi medio credito					119.462	119.462
Sconti o oneri finanziari					44.644	44.644
Arrotondamento					1	1
Totale					197.267	197.267

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1.300.753	1.239.607	61.146

Imposte	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.297.682	1.179.347	118.335
IRES	1.018.305	944.149	74.156
IRAP	279.377	235.198	44.179
Imposte differite (anticipate)	3.071	60.260	(57.189)
IRES	1.127	58.316	(57.189)
IRAP	1.944	1.944	
Totale	1.300.753	1.239.607	61.146

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

La Società ha aderito al consolidato fiscale promosso dalla società Salerno Energia Holding S.p.A. in qualità di consolidante.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.032.166	
Onere fiscale teorico (%)	24%	967.720
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) Interessi di mora non pagati	5.926	
(+) Contributi associativi non versati	500	
Totale	6.426	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	
Totale	(39.123)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
(+) Sopravvenienze Passive	38.476	
(+) Ammortamenti non deducibili (artt. 102, 102 bis e 103)	332.036	
(+) Spese relative a prestazioni alberghiere e a somministr	2.120	
(+) Altre spese di rappresentanza	1.128	
(+) Altre variazioni in aumento	14.472	
(-) Deduzione IRAP	(114.524)	
(-) Sopravvenienze Attive	(30.239)	
Totale	243.469	
Imponibile fiscale	4.242.938	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.018.305

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.884.004	
Costi per lav. aut. occ.le e assimilato a quello dip.	89.691	
Sopravvenienze Attive	(30.239)	
Totale	6.943.456	
Onere fiscale teorico (%)	4,97%	345.090

Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imposta municipale propria	5.483	
Altre variazioni in aumento	36.837	
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	(39.123)	
Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(1.325.384)	
Imponibile Irap	5.621.269	
IRAP corrente per l'esercizio		279.377

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso					32.856	7.855
(+) Imposte di competenza non versate					4.261	1.023
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	28.002	6.721				
(+) Interessi di mora non pagati	5.926	1.422				
(+) Contributi associativi non versati	500	120				
Totale	34.998	8.263			37.117	8.908
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)					(235.275)	(56.466)
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	(9.390)	(39.123)	(1.944)	(39.123)	(12.703)
Totale	(39.123)	(9.390)	(39.123)	(1.944)	(274.398)	(69.169)
Imposte differite (anticipate) nette		(1.127)		(1.944)		(60.261)
Aliquota fiscale	24%		4,97%		27,5% 24% 4,97%	
Totale		(3.071)			(60.261)	

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	34.998	
Totale differenze temporanee imponibili	39.123	39.123
Differenze temporanee nette	4.125	39.123
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.127	1.944

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	32.856	(32.856)					
(+) Imposte di competenza non versate	4.261	(4.261)					
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)		28.002	28.002	24%	6.721		
(+) Interessi di mora non pagati		5.926	5.926	24%	1.422		
(+) Contributi associativi non versati		500	500	24%	120		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	235.275	(235.275)					
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123		39.123	24	9.390	4,97	1.944

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti AEEG, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si specifica che tali piano comprendono gli asset conferiti in data 23 luglio 2015 dalla controllante Salerno Energia Holding (tabelle successive)

Categoria	Costo storico al 31.12.2017	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	A			B		A+B	Diff.temporanea
				Fondo deducibile al 31.12.2004	Fondo AEEG dal 2005 al 2017	Quota indeducibile (20%) Diff. Permanente	Fondo AEEG deducibile (80%) dal 2005 al 2017	Fondo fiscalmente deducibile al 31.12.2017		
Rete di distribuzione	31.986.576	(12.267.030)	19.719.546	(4.804.850)	(7.586.691)	(1.517.338)	(6.069.353)	(10.874.203)	(1.392.827)	
Derivazioni	12.987.747	(4.321.414)	8.666.333	(1.355.702)	(3.223.979)	(644.796)	(2.579.184)	(3.934.885)	(386.529)	
Protezione catodica	452.956	(140.115)	312.841	(50.533)	(79.898)	(15.980)	(63.918)	(114.451)	(25.664)	
Cabine	2.749.961	(1.537.220)	1.212.741	(376.066)	(1.254.108)	(250.822)	(1.003.287)	(1.379.353)	(157.867)	
Misuratori	4.186.087	(2.646.062)	1.540.025	(1.247.630)	(1.293.322)	(258.664)	(1.034.657)	(2.282.288)	(363.775)	
Misuratori elettronici	436.429	(94.868)	341.561	0	(95.748)	(19.150)	(76.599)	(76.599)	(18.269)	
Impianti di telecontrollo	5.170	(3.009)	2.161	(11)	(3.374)	(675)	(2.699)	(2.710)	(299)	
Attrezzature	294.594	(225.171)	69.423	(34.891)	(215.909)	(43.182)	(172.727)	(207.619)	(17.552)	
Totale	53.099.519	(21.234.889)	31.864.630	(7.869.683)	(13.753.030)	(2.750.606)	(11.002.424)	(18.872.107)	(2.362.782)	

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile
Rete di distribuzione	531.945	451.314
Derivazioni	275.041	221.701
Protezione catodica	6.604	5.627
Cabine	99.393	72.202
Misuratori	104.553	87.154
Misuratori elettronici	27.890	22.227
Impianti di telecontrollo	313	208
Attrezzature	12.720	8.054
Totale	1.058.458	868.485

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)*

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	2	1	
Impiegati	19	15	12
Operai	24	22	5
Totale	47	40	17

Il contratto nazionale di lavoro applicato è in contratto Unico del settore Gas-Acqua.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	2	19	24		47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.171	55.369

Compensi al revisore legale o società di revisione*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)*

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione contabile	6.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.500

Categorie di azioni emesse dalla societàIl capitale sociale è così composto *(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.)*.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	31.883.654	1
Totale	31.883.654	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	13.757.378	13.757.378	18.126.276	31.883.654	1	1
Totale	13.757.378		18.126.276	31.883.654		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Salerno Energia Distribuzione S.p.A. eroga a Salerno Energia Vendite S.p.A. il servizio di vettoriamento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Distribuzione S.p.A. eroga a Aquamet S.p.A. servizi di natura amministrativa e a Mediterranea S.r.l. servizi di natura tecnica.

Salerno Energia Holding S.p.A. fornisce a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni con le altre società del Gruppo Salerno Energia:

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Comune di Salerno	crediti commerciali	26.727,64	Salerno Energia Holding Spa	debiti commerciali	113.496,97
Salerno Energia Holding Spa	crediti commerciali	298.571,46	Salerno Energia Holding Spa	consolidato fiscale	104.121,54
Salerno Energia Holding Spa	conferimento I 784	512.769,06	Salerno Energia Holding Spa	utili	1.081.481,39
Salerno Energia Holding Spa	iva di gruppo	83.290,30	Metanauto Service Srl	debiti commerciali	66.995,60
Salerno Sistemi SpA	crediti commerciali	1.575,27	Salerno Sistemi SpA	debiti commerciali	35.804,71
Metanogas Spa	crediti commerciali	1.074.750,15	Salerno Energia Vendite Spa	debiti commerciali	26.673,64
Lucania Energia Srl	altri crediti	819,41	Sinergia Srl	debiti commerciali	5.581,62
Salerno Energia Vendite Spa	crediti commerciali	1.397.556,29	Metanogas Spa	quota di comp.contributi	108.443,63
Aquamet Spa	crediti commerciali	84.759,53	Aquamet Spa	debiti commerciali	67.023,96
Aquamet Spa	conferimento	48.841,62	Mediterranea Energia Scpa	debiti commerciali	33.333,33
Mediterranea Energia Scpa	crediti commerciali	17.571,25			
Totale		3.547.231,98	Totale		1.642.956,39

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	43.409,19	Sinergia	servizio di lettura	12.440,30
Salerno Energia Vendite Spa	vettoriamento	6.848.588,85	Sinergia	manut. impianti	3.386,86
Salerno Energia Vendite Spa	lavori ad utenti	423.717,13	Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	33.859,90
Salerno Energia Vendite Spa	ass.clienti civili	26.972,00	Salerno Energia Holding Spa	service	485.658,37
Aquamet Spa	service amministrativo	84.759,53	Salerno Energia Holding Spa	altri costi	109,09
Aquamet Spa	recupero spese gara	162.910,20	Salerno Sistemi SpA	altri costi	551,07
Mediterranea Energia Scpa	service tecnico	17.571,25	Salerno Sistemi SpA	distacco personale	11.068,15
			Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	45.635,60
			Salerno Energia Vendite Spa	interessi di mora	5.926,19
			Salerno Energia Vendite Spa	metano autotrazione	6.494,81
			Aquamet Spa	noleggio autovetture	22.461,60
			Aquamet Spa	carburante e lubrificanti	11.228,47
			Aquamet Spa	energia elettrica	8.860,90
			Aquamet Spa	assicurazioni diverse	1.744,26

		Aquamet Spa	consumi gas metano	7.610,77
		Aquamet Spa	telefonia	11.983,88
		Aquamet Spa	servizi esterni di lettura	533,40
		Aquamet Spa	altri costi	2.600,68
		Mediterranea Energia Scpa	consulenze direzionali	33.333,33
Totale		7.607.928,15	Totale	705.487,63

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

Nome dell'impresa	Insieme più grande	Insieme più piccolo
	Comune di Salerno	Salerno Energia Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Salerno (SA)	Salerno (SA)
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000330656	00182440651
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Salerno (SA)	Salerno (SA)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo Salerno Energia, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-*bis*, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	39.173.841	35.680.384
C) Attivo circolante	9.770.330	13.682.488
D) Ratei e risconti attivi	15.769	21.869
Totale attivo	48.959.940	49.384.741
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	8.006.255	4.113.975
Utile (perdita) dell'esercizio	2.869.228	2.376.433
Totale patrimonio netto	26.718.604	22.333.529
B) Fondi per rischi e oneri	28.618	28.618
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	470.907	445.121
D) Debiti	21.641.507	26.553.522
E) Ratei e risconti passivi	100.304	23.951
Totale passivo	48.959.940	49.384.741

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.364.323	5.282.769
B) Costi della produzione	5.348.077	5.683.742
C) Proventi e oneri finanziari	(210.460)	(399.359)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.578.274	3.045.120

Imposte sul reddito dell'esercizio	(485.168)	(131.645)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.869.228	2.376.433

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.731.413,44
5% a riserva legale	Euro	136.570,67
a riserva straordinaria	Euro	136.570,67
a dividendo	Euro	2.458.272,10

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Per la Salerno Energia Distribuzione S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
arch. Pasquale Cirino**